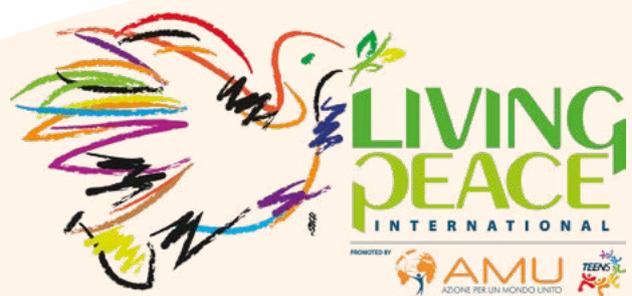




Guida
2025|2026

un percorso di educazione alla pace

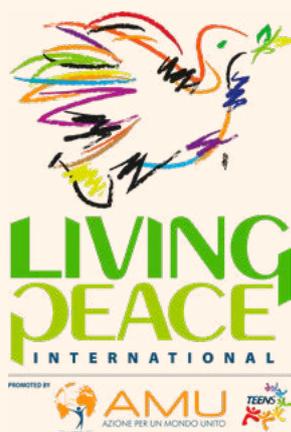
IN PARTENARIATO CON



Guida
2025|2026

un percorso di educazione alla pace

- 3 Editoriale
- 4 Il progetto
- 5 La metodologia 6x1
- 8 Appuntamenti annuali
- 10 Ambasciatori di Pace
- 12 Dado della Pace
- 14 Il Dado lanciato e vissuto nel mondo
- 16 Buone prassi
- 19 Eventi 2024-2025
- 21 Living Peace nel mondo
- 22 Un patto intergenerazionale?
- 24 Proposte di azione
- 25 La voce dei nostri partner



A CURA DI
Elisa Di Muccio
Michela Micocci

PROGETTO GRAFICO
Maria Clara De Rezende

TRADOTTO DA
Carmen Catarino
Pilar Margall Poch
Irena Santoro

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione della Guida, inviando testimonianze, foto e altro materiale.

La prossimità per la pace

Costruire relazioni che trasformano il mondo

In un contesto globale segnato da conflitti, riarmo e crisi ambientali, iniziare un nuovo anno richiede coraggio e nuove prospettive. Le sfide sono reali, ma anche la possibilità di rispondere con gesti concreti di pace e cooperazione. Living Peace ci ricorda ogni giorno che la pace non è un concetto astratto, ma una pratica viva, capace di unire, educare e trasformare. Guardando al futuro con speranza, non possiamo che essere grati per quanto vissuto: un anno ricco di crescita, dialogo e azioni condivise che rendono la pace un'esperienza possibile.

Oggi la nostra rete abbraccia 136 Paesi, dove milioni di persone scelgono ogni giorno di vivere e diffondere la cultura della pace. Sono 101 le organizzazioni partner che camminano al nostro fianco, 2350 tra scuole, università, associazioni e parrocchie che fanno di questo impegno una pratica quotidiana, e 950 i Giovani Ambasciatori di Pace formati per essere agenti di cambiamento nei loro territori. Numeri importanti, certo, ma ciò che davvero conta sono le relazioni che li animano: i 660 incontri virtuali che hanno superato distanze geografiche, i 12 viaggi del coordinatore che hanno portato speranza in contesti difficili, l'instancabile lavoro di coordinatori, educatori e volontari che in ogni angolo del mondo tessono pazientemente la trama del dialogo.

In questo orizzonte, le parole di Papa Leone XIV risuonano con particolare forza: la sua visione di una **“pace disarmata e disarmante”** ci ricorda che la vera pace non nasce dalla forza o dall'imposizione, ma dall'umiltà di chi sa ascoltare, dalla perseveranza di chi costruisce ponti, dalla capacità di riconoscere nell'altro un fratello o una sorella. È questa la radice profonda del nostro agire.

LA PACE: UNA VERA GENERATRICE

*La pace
Sentimento d'amore
Grazie a lei siamo calmi
Grazie a lei ascoltiamo
Grazie a lei tutto va bene.
Così dolce questa melodia
Mi stordisce!
La mia vita è senza pensieri.
Quanto bene mi ha fatto?
Impossibile da contare.
Ti ho cercata
Ti cerco
E ti cercherò.
Tu, Pace, sei una vera madre.*

Lunga Tshisungu,
13 anni, Repubblica Democratica
del Congo

LE LIVRE D'OR DES ENFANTS DE LA
TERRE, Cercle Universel des Ambassadeurs
de la Paix Suisse/France

UN NUOVO CAPITOLO: IL COMITATO DI COORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Per rispondere alle sfide di un mondo in continua trasformazione, anche Living Peace International cresce ed evolve. Dopo anni di dedizione sotto la guida di Carlos Palma, il coordinamento si amplia per diventare una vera squadra internazionale, capace di sostenere con ancora maggiore efficacia la nostra rete globale.



Con gioia presentiamo i nuovi membri che, insieme a Carlos, daranno vita a questa nuova fase: Marcelo dall'Argentina, che accompagnerà i Giovani Ambasciatori di Pace nel loro percorso di formazione; Azeez, iracheno che vive a Dubai, motore delle attività e del volontariato giovanile; Glauicya dal Brasile, che guiderà la dimensione scientifica del progetto; Taline dalla Giordania, voce della nostra comunicazione; e Bertin dalla R.D.del Congo che ora abita ad Angola, punto di riferimento per i coordinatori nazionali. Carlos continuerà a rappresentare Living Peace a livello internazionale, coltivando le preziose sinergie con le 98 organizzazioni partner, continuando a diffondere nel mondo. Questo passaggio non è semplicemente un cambiamento strutturale, ma un segno di fiducia nel futuro: insieme, con le nostre diversità e complementarità, possiamo fare ancora di più.

Il progetto

Living Peace è un progetto promosso e sostenuto dall'**Associazione Azione per un Mondo Unito - AMU**. L'AMU da sei anni, oltre a darne un sostegno finanziario, supporta il progetto nella gestione organizzativa e nella formazione di giovani e adulti, a livello nazionale e internazionale, grazie alla sua esperienza in questo campo, riconosciuta anche dal Ministero della Pubblica Istruzione italiana.

Living Peace International è un percorso di educazione alla pace rivolto a docenti, educatori, bambini e ragazzi di ogni ordine e grado scolastico, e a gruppi giovanili.

A oggi sono più di mille le scuole e gruppi coinvolti nel progetto e più di un milione di bambini e giovani sono raggiunti dalle sue iniziative nei cinque continenti.

Living Peace International punta a rafforzare le collaborazioni tra persone e gruppi per la costruzione di una "rete" di pace che abbracci tutto il mondo. Living Peace, infatti, è anche una piattaforma, grazie alla quale oltre 80 organizzazioni internazionali, in sinergia col progetto, condividono iniziative e azioni di pace e poi, ciascuno le propone alle proprie reti.

Living Peace International poggia su due pilastri, la pratica del **Dado della Pace** e il **Time-out** per la pace.

Verso il 2026: la pace nasce dalla prossimità

In un mondo segnato da divisioni, scegliamo di ricucire legami attraverso l'ascolto, il dialogo e l'incontro. Il prossimo anno sarà dedicato a costruire relazioni che curano, valorizzare i giovani come agenti di cambiamento, promuovere il volontariato e usare la comunicazione per unire e diffondere speranza.

Grazie a coordinatori, insegnanti, giovani, volontari e partner: siete protagonisti di un cammino di pace fatto di scelte coraggiose.

Crediamo che la vera pace nasca dal rispetto, dalla cura reciproca e dalla capacità di trasformare i conflitti in crescita. Insieme, affronteremo le sfide globali con azioni concrete e gesti quotidiani che seminano speranza.

Buon anno a tutti voi, costruttori e costruttrici di pace!!

Segreteria internazionale
di Living Peace International



Il progetto vuole promuovere la metodologia del **6x1 - Sei tappe per un obiettivo**:

una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a partire dalla metodologia dell'Apprendimento Servizio Solidale.

Il "6x1" sviluppa la capacità di guardare il contesto e insieme al proprio gruppo, incidere positivamente su di esso attraverso sei tappe:

Osservare. Scegliere. Coinvolgere. Pianificare e Agire. Valutare. Celebrare.



Se anche tu vuoi far parte di questa rete mondiale di educazione alla pace, iscriviti qui:
livingpeaceinternational.org/it/

La metodologia 6x1

6 TAPPE PER 1 OBIETTIVO

La pace può sembrare un ideale distante e difficile da raggiungere e può scoraggiarci non intravedere i risultati delle nostre azioni.

Il 6x1 è una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a partire dalla metodologia dell'Apprendimento Servizio Solidale, per aiutare i più giovani a pianificare azioni di pace in modo efficace e partecipativo. Sviluppa gradualmente nel gruppo una "visione" d'insieme sulla città o quartiere; permette di individuare le necessità reali del territorio in cui viviamo e di focalizzare il nostro contributo specifico.



OSSERVARE GUARDIAMOCI ATTORNO

Ci avviciniamo alla realtà locale rinforzando la nostra capacità di osservare i "punti grigi" e "ascoltare il gemito" che emerge dalla realtà in cui viviamo. È proprio toccando personalmente, con mano, il dolore degli altri, i problemi e le ingiustizie esistenti nel nostro quartiere o città che l'indignazione e la rabbia in noi diventeranno motivazione e motore del cambiamento che vogliamo portare.



SCEGLIERE SOMMIAMO LE IDEE

Valutiamo insieme quanto abbiamo visto, ascoltato e raccolto. In un processo partecipativo, decidiamo dove è più urgente e importante intervenire.



COINVOLGERE INSIEME SIAMO FORTI

Insieme siamo più forti. Parliamo con chi è direttamente coinvolto nel problema, individuiamo persone o gruppi che hanno conoscenze, esperienza o competenze che potrebbero aiutarci a risolverlo. Ci sono altre persone o associazioni nel territorio che stanno lavorando per risolvere lo stesso problema? Valutiamo come unire le forze per raggiungere l'obiettivo comune.



PIANIFICARE E AGIRE SPORCANDOCI LE MANI

Progettiamo con cura il nostro agire, suddividiamoci i compiti, pianifichiamo le tappe e poi... passiamo all'azione!



VALUTARE SAPERSI MIGLIORARE

Questa è una tappa ciclica e trasversale che contraddistingue tutto il cammino del 6x1: è importante fermarci regolarmente per riflettere e comprendere quanto stiamo vivendo, capire cosa stiamo imparando e cosa c'entri con l'identità del nostro gruppo. Ci sono belle esperienze vissute tra noi o insieme ai destinatari del progetto? Quali sono le difficoltà che emergono e come possiamo risolverle al meglio per proseguire i nostri obiettivi? Condividiamole per incoraggiarci e aiutarci a crescere insieme, superando i momenti difficili.



CELEBRARE/FESTEGGIARE FACCIAMO FESTA

Alla conclusione di una tappa significativa del progetto o dopo un lasso di tempo importante del nostro percorso (per esempio, dopo un anno) ci ritroviamo per un momento di festa tra noi e con tutta la comunità. Ripercorriamo le tappe vissute, gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da perseguire, riconosciamo e ringraziamo ogni partecipante per il contributo dato fino a quel momento.



Il materiale del 6x1 è stato aggiornato dal Movimento Ragazzi per l'Unità ed è in vendita online, come e-book, a 5.00 euro. Per chi volesse ricevere maggiori informazioni può scrivere a centrogen3.rpu@focolare.org

Esperienza 6x1

Senza barriere, all in: questo percorso nasce dal desiderio di abbattere le barriere – fisiche e culturali – che limitano la partecipazione di tutti, favorendo la collaborazione tra le varie generazioni e la cura dell’ambiente.

Località

Priego de Córdoba, Spagna.

Destinatari

- Beneficiari diretti: studenti e studentesse del centro, docenti e personale scolastico
- Beneficiari indiretti: famiglie, comunità locale, scuole vicine, enti pubblici e privati, cittadini delle città coinvolte.

Descrizione

Il progetto nasce dall’esigenza di promuovere relazioni intergenerazionali e valori di cittadinanza attiva tra studenti e comunità, favorendo l’inclusione sociale e la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Attraverso la metodologia 6x1, abbiamo formato un gruppo di studenti “influencer” che, collaborando con diversi attori del territorio, ha individuato come priorità l’abbattimento delle barriere architettoniche e culturali che ostacolano le persone con disabilità.

Durante le attività, è emersa la necessità di rendere visibile la realtà delle persone con disabilità, sviluppando empatia e consapevolezza. L’iniziativa ha coinvolto scuole, enti pubblici e privati, e diversi settori della società, promuovendo campagne di sensibilizzazione ed esperienze immersive. Parallelamente, il progetto ha affrontato anche la tutela dell’ambiente, con azioni concrete per ridurre i rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata e sensibilizzando all’uso responsabile delle risorse.

Il percorso si è articolato nelle sei tappe del metodo 6x1 (“Sei tappe per un obiettivo”): **osservare, scegliere, coinvolgere, agire, valutare, celebrare**, con l’obiettivo di



generare un cambiamento reale nella comunità e costruire una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

1. OSSERVARE

Il percorso è partito dall’osservazione della realtà locale, che ha messo in evidenza la presenza di barriere architettoniche che limitano la piena partecipazione delle persone con disabilità. Una situazione concreta si è manifestata durante un incontro intergenerazionale, quando una studentessa in sedia a rotelle ha incontrato molte difficoltà a muoversi, a causa di strade non accessibili né adeguatamente attrezzate per la mobilità e la visibilità ridotta.

2. PENSARE

Da questa osservazione è nata la scelta di sensibilizzare la comunità sulle problematiche delle persone con disabilità, rendendo visibili le barriere esistenti e promuovendo l’empatia verso chi vive ogni giorno difficoltà di questo tipo.



3. COINVOLGERE

Sono stati coinvolti studenti, altre scuole vicine (Almedinilla e Carcabuey), enti pubblici e privati, e diversi settori della società (politico, educativo, sanitario, sicurezza cittadina), creando così una rete di collaborazione per l'inclusione sociale.

4. AGIRE

Il gruppo "Influencer", formato da studenti, ha pianificato e realizzato campagne di sensibilizzazione, attività comunitarie e iniziative online, per favorire un cambiamento strutturale e mentale nella società. Ha inoltre promosso esperienze immersive, in cui i partecipanti hanno potuto mettersi nei panni delle persone con disabilità.

5. VALUTARE

La fase di valutazione rappresenta un momento fondamentale e ricorrente nel percorso 6x1, durante il quale il gruppo si ferma regolarmente per riflettere in modo critico e condiviso su quanto sta vivendo.



Sono stati organizzati incontri periodici in cui ciascuno ha potuto esprimere liberamente emozioni, difficoltà incontrate e soluzioni trovate. L'esperienza diretta delle barriere architettoniche, vissuta da una studentessa "Influencer" in sedia a rotelle, ha permesso al gruppo di sviluppare una maggiore consapevolezza delle sfide quotidiane affrontate dalle persone con disabilità. Questo confronto ha rafforzato l'empatia e la motivazione, portando a un coinvolgimento sempre più ampio di scuole, enti e cittadini.



Le testimonianze e le riflessioni raccolte hanno evidenziato i cambiamenti avvenuti: molti studenti hanno raccontato di aver modificato il proprio sguardo verso la diversità e l'ambiente, sentendosi più responsabili e attivi nella promozione di una società inclusiva. Alcuni hanno sottolineato come il lavoro di gruppo abbia favorito la collaborazione e la capacità di ascolto reciproco, mentre altri hanno espresso la volontà di continuare a impegnarsi anche oltre la conclusione del progetto.

Gli stessi studenti hanno anche analizzato le difficoltà emerse, come la necessità di sensibilizzare maggiormente la comunità locale o la gestione delle attività in presenza di ostacoli logistici. Questi momenti di confronto hanno permesso di adattare le strategie, rafforzare le reti di collaborazione e trovare nuove soluzioni condivise.

6. CELEBRARE

I successi sono stati condivisi con tutta la comunità, riconoscendo il contributo di ciascuno e rafforzando il senso di appartenenza e collaborazione, in maniera tale da incoraggiare altri a intraprendere percorsi analoghi.

Equipo Influencer del IES Álvarez Cubero de Priego de Córdoba



Appuntamenti annuali



21 settembre Giornata Internazionale della Pace

Il 30 novembre del 1981, l'Assemblea Generale dell'Onu ha istituito la Giornata Internazionale della Pace. Nel 2001 è stato deciso che la Giornata Internazionale della Pace fosse celebrata ogni 21 settembre e le Nazioni Unite per tale occasione invitano tutti i Paesi a cessare le ostilità e a promuovere azioni educative che sensibilizzano e promuovono la pace. Living Peace International propone a tutti i suoi membri di partecipare attivamente a questa ricorrenza, per ricordare l'importanza del proprio impegno per la costruzione di pace.

[Clicca qui per saperne di più](#) 



30 gennaio Giornata Scolastica della Pace e Non violenza

“Io e te siamo una cosa sola: non posso farti male senza ferirmi”

M. Gandhi

Questa giornata desidera richiamare l'attenzione dei politici, governanti, insegnanti ed educatori alla necessità di una continua formazione alla non violenza e alla Pace; è necessario educare alla solidarietà e al rispetto per gli altri “poiché le guerre cominciano nelle menti degli uomini, è nelle menti degli uomini che si devono costruire le difese della Pace” (Costituzione dell'UNESCO, 1945). La scelta della data del 30 gennaio non è casuale, ma coincide con l'anniversario dell'omicidio di uno dei più grandi difensori della pace, della non violenza, della giustizia e della tolleranza tra i popoli: Mahatma Gandhi. Il 30 gennaio può essere l'occasione per manifestare pubblicamente il proprio cammino/impegno intrapreso per la pace e Living Peace International invita tutti i suoi membri a partecipare attivamente a questa ricorrenza.

[Clicca qui per saperne di più](#) 



Settimana Mondo Unito Run4Unity

La prima settimana di maggio i **Giovani per un Mondo Unito** del Movimento dei Focolari propongono a tutto il mondo la **Settimana Mondo Unito – SMU**.

Durante queste giornate si realizzeranno individualmente o in gruppo, azioni, eventi, iniziative che contribuiscono a costruire la pace e la fraternità universale. Ogni anno la SMU propone una tematica da vivere e approfondire. Tutti i partecipanti di Living Peace sono invitati a prendere parte alla Settimana Mondo Unito 2026 e ad arricchirla con diverse proposte e attività.

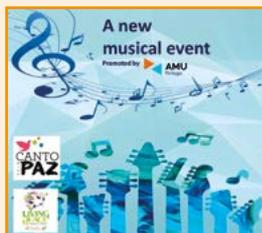
Per maggiori informazioni:
[www.unitedworldproject.org/
embrace-humanity](http://www.unitedworldproject.org/embrace-humanity) 



Una delle azioni proposte nell'ambito della Settimana Mondo Unito è la **Run4Unity - staffetta per l'unità**, che si realizza in centinaia di città dei 5 continenti, su iniziativa dei **Ragazzi per l'Unità**, uno dei promotori del progetto Living Peace. Centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze di culture e religioni diverse dalle ore 11.00 alle 12.00 di ogni fuso orario corrono uniti per testimoniare il loro impegno per la pace e promuovere uno strumento per raggiungerla: la Regola d'oro. Vengono inoltre organizzate attività sportive, sociali, artistiche che coinvolgono ragazzi giovani e adulti, per estendere simbolicamente sul mondo un arcobaleno di pace. Le scuole e i gruppi di Living Peace sono invitati a partecipare ed essere protagonisti di questa staffetta mondiale della pace, che unisce i punti più lontani del pianeta.

Per maggiori informazioni scrivere a centrogen3.rpu@focolare.org 

Eventi artistici



Canto pela Paz

L'iniziativa, nata in collaborazione con l'Associazione Canto pela Paz, si svolge annualmente sotto forma di concerto internazionale online. Il suo scopo è quello di unire giovani provenienti da diversi Paesi, culture e di varie confessioni religiose, costruendo la pace attraverso il linguaggio universale della musica.

 [Guarda il video](#)

Concorsi



Concorso internazionale di saggi per giovani

Attività dell'**UNESCO Global Action Program (GAP)** sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile (ESD), organizzato da **Goi Peace Foundation** per valorizzare l'energia, l'immaginazione e l'iniziativa dei giovani del mondo e promuovere una cultura di pace e di sviluppo sostenibile.

[Clicca qui per saperne di più](#) 

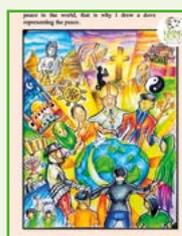


Peace Got Talent

Ogni anno, durante la Settimana Mondo Unito, Living Peace promuove il Peace Got Talent in collaborazione con diverse scuole della rete internazionale del progetto.

Il Peace Got Talent è un festival di talenti online, in cui i protagonisti sono giovani artisti di tutto il mondo, di diverse culture e religioni, che attraverso la musica e la danza diffondono i valori della pace.

 [Guarda il video](#)



Peace Pals International Concorso d'arte

È un'iniziativa che nasce da **Peace Pals International** in cui bambini e giovani di tutto il mondo sono invitati a presentare i propri lavori artistici alla Peace Pals International Art Exhibition & Awards.

Ogni anno è proposto un tema diverso che stimola a rappresentare valori di pace.

[Clicca qui per saperne di più](#) 

Candidature dei Giovani Ambasciatori di Pace



Bambini e ragazzi dai 5 ai 25 anni possono candidarsi per diventare Giovani Ambasciatori di Pace. A coloro che si distinguono per azioni significative di solidarietà e promozione della pace viene conferito annualmente questo titolo, insieme alla responsabilità di rappresentare e diffondere i valori di pace.

L'attività si svolge in partenariato con il **Circolo Universale degli Ambasciatori di Pace (Francia - Svizzera)**.

Dal 2022 è disponibile un corso specifico online, offerto in varie lingue, rivolto ai giovani che desiderano impegnarsi concretamente per la pace e candidarsi a Giovani Ambasciatori di Pace.

Nel corso dell'anno forniremo maggiori informazioni e aggiornamenti

[Clicca qui per saperne di più](#) 

Ambasciatori di Pace



Gli Ambasciatori di Pace sono giovani che scelgono attivamente di essere attori e protagonisti di pace, diventando esempi di fraternità e umanità nella loro vita quotidiana. Puntano ad essere fiaccole luminose di pace ovunque si trovino, sia nella vita familiare, professionale e associativa, sia a livello locale, nazionale e globale.

Quest'anno nel mondo si è svolto il corso per i Giovani Ambasciatori in ben 4 lingue, coinvolgendo più di 200 giovani di diverse culture e nazionalità. I corsi sono stati portati avanti da professionisti del settore e Giovani Ambasciatori di Pace che avevano già intrapreso questo percorso in passato. Gli incontri interattivi hanno offerto uno spazio di dialogo e riflessione, permettendo ai partecipanti di esprimersi e di confrontarsi con coetanei provenienti da contesti diversi.



NOMINA DI GIOVANI AMBASCIATORI DI PACE

Da diversi anni, le persone che intraprendono questo percorso vengono riconosciute per le loro azioni e i loro valori dal Circolo degli Ambasciatori di Pace (Cercle Universel des Ambassadeurs de la Paix France/Suisse). Al termine del corso online, il Circolo valuta l'impegno, il senso morale, le iniziative e lo spirito dei giovani.

Ai giovani nominati viene conferito il diploma "Onore e Merito" in occasione di eventi nelle scuole o nell'ambito di convegni. Il/la Giovane Ambasciatore/trice di Pace si impegna a promuovere e aiutare il prossimo con amore e fraternità, diventando un faro di speranza e armonia per la società.



ESPERIENZE DEI GIOVANI AMBASCIATORI DI PACE

«Dal momento in cui ho sentito il termine "Ambasciatrice di Pace", ho capito che mi apparteneva. Nei miei 18 anni ho avuto molti "titoli": violinista, artista, giocatrice di basket, studentessa, figlia, sorella, ma solo quello di Giovane Ambasciatrice di Pace ha unito tutto, facendomi capire come ognuno contribuisca a definire chi sono.

Sono diventata Giovane Ambasciatrice di Pace il 21 settembre 2023. Questo ruolo mi ha insegnato ad amare chi forse non mi ama, a perdonare chi mi ha ferita, a considerare i sentimenti degli altri, ad ascoltare, aiutare e donare un sorriso con un semplice complimento o un "Spero che tu abbia una giornata meravigliosa!".

Nel 2024 ho partecipato agli incontri, condividendo esperienze con altri giovani; quando alcuni hanno detto che vogliono essere come me, ho compreso la grande responsabilità di ispirare altri a seguire questo cammino. Riflettendo, ho capito che la pace risiede nei piccoli semi che coltiviamo dentro di noi, nei piccoli passi che portano a quelli grandi.

Vengo dalla Giordania, un Paese piccolo ma di pace, dove convivono diverse religioni, nazionalità, etnie e culture. In questa terra circondata da guerre e conflitti, ho vissuto la convivenza, l'armonia e la giustizia, che sono stati i pilastri del mio primo progetto del corso di architettura. Studio questa disciplina per costruire case, rifugi, ospedali e scuole in aree di guerra, promuovendo edifici sostenibili e cura della Terra.»



Giovane Ambasciatrice di Pace,
Kinda, 18 anni, Giordania

«Namaste, sono Laxman, Ambasciatore di Pace dal Nepal e assistente di volo per una compagnia internazionale. Prima di spiegare come vivo la pace all'esterno, condivido come la coltivo dentro di me. Sono induista e ogni mattina ringrazio Dio per un nuovo giorno, pregando per tutto ciò che mi circonda. Questo mi aiuta a mantenere la pace interiore e affrontare la giornata positivamente.

Al lavoro, collaboro con persone di culture, religioni e generi diversi. La sfida principale è la comunicazione. Per garantire un volo pacifico, cerco di capire gli altri

senza giudizio e prendo decisioni che favoriscano il team. Molti passeggeri hanno paura di volare o hanno problemi di salute, quindi dobbiamo prenderci cura di loro, mantenendo calma e pazienza.

Vi racconto un episodio recente: su un volo verso San Paolo, un'anziana in business class mi ha chiesto aiuto con il Wi-Fi. Lei parlava solo portoghese, io solo inglese, e comunicavamo a gesti. Le ho dato il mio login e promesso di aiutarla dopo il servizio, ma continuava a chiedere aiuto. Alla fine, le ho detto con fermezza di aspettare. Poi ho scoperto che il Wi-Fi non funzionava. Dopo il mio riposo, lei dormiva. All'atterraggio, ha finalmente avuto internet, ma scendendo dall'aereo è scoppiata a piangere davanti alla porta. Abbiamo scoperto che aveva perso la sua unica figlia.

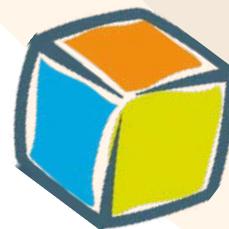
Quell'esperienza mi ha insegnato a non giudicare e a gestire le situazioni con empatia. Da allora, quando affronto difficoltà, mi metto nei panni dell'altro per costruire prima la pace dentro di me e poi con gli altri.»



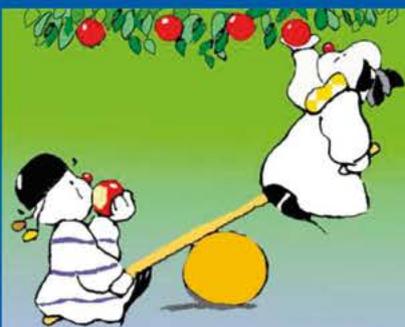
Giovane Ambasciatore di Pace,
Laxman, 29 anni, Nepal



Costruisci il tuo Dado della Pace



Scarica qui



CI AMIAMO L'UN L'ALTRO



CI PERDONIAMO L'UN L'ALTRO

AMO PER PRIMO



ASCOLTO L'ALTRO

AMO L'ALTRA PERSONA



AMO TUTTI

Il Dado lanciato e vissuto nel mondo



Siamo lieti di condividere con voi esperienze concrete ispirate ai diversi Dadi nati nella rete di Living Peace. Essi hanno in comune il fatto di incentivare azioni positive che creano la pace, sia nelle relazioni interpersonali, sia nella relazione con la natura e nei rapporti sociali.

«Partecipavo a un laboratorio sinodale sull'applicazione del pensiero sociale cristiano nella vita delle nostre comunità. Ho condiviso alcune preoccupazioni riguardo ad atteggiamenti e situazioni di chi detiene autorità e governa a vari livelli. Ho cercato di evitare giudizi personali, limitandomi a presentare i fatti, affinché il mio intervento nascesse dall'amore.

Una persona del gruppo ha reagito con molta veemenza, contestando quanto detto, anche se nel dialogo sinodale non c'è spazio per il dibattito, ma per l'ascolto e una visione polifonica. Il dado mi ha aiutato con il messaggio 'ascolta con compassione', permettendomi di accogliere ciò che diceva e di sforzarmi di comprendere la sua prospettiva, superando il dolore e il disagio che la sua reazione poteva causarmi».

Dal Messico, Dado interreligioso

«Sto affrontando una malattia degenerativa che limita la mia capacità di mangiare e parlare in modo chiaro. Per evitare la malnutrizione, mi alimento tramite gastrostomia. La mia voce è priva di intonazione e tono, e le parole risultano spesso incomprensibili, rendendo difficile comunicare con mia figlia e mio marito. Seguo un programma terapeutico intenso per recuperare la capacità di esprimermi chiaramente, esercitandomi ogni giorno con loro.



La nostra comunicazione è complessa: cerco di dire qualcosa, loro cercano di indovinare, e spesso nascono momenti divertenti quando mia figlia interpreta in modo diverso. A volte devo ripetere più volte, e se non riescono a capire, mi chiedono di scrivere, e così tutto procede bene; altre volte però si creano tensioni, che poi riusciamo a superare.

Ci sono momenti in cui mi sento frustrata con loro e con me stessa per non riuscire a farmi capire. In quei momenti ricordo il volto del dado interreligioso che parla di perdono, e rifletto, cercando di comprendere sia loro che me stessa. Spesso è più difficile perdonarmi per aver causato loro difficoltà e per aver spezzato l'armonia con la mia impazienza. Ma la frase del dado mi aiuta a ricordare che anch'io merito perdono, e così ritrovo la calma e la forza per andare avanti».

Lolita, Messico

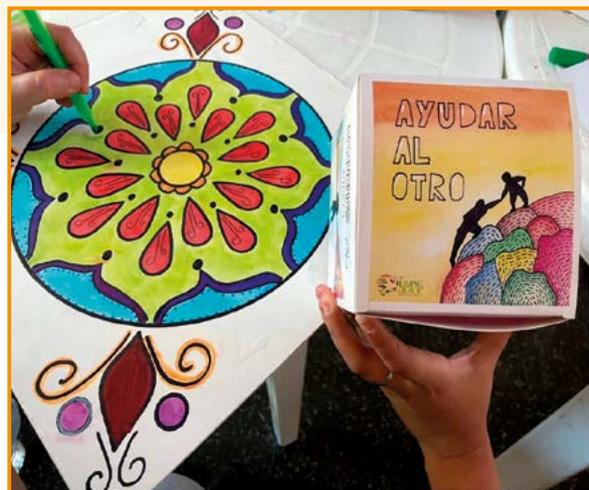
«Come monaco buddhista, giovane ambasciatore di pace, immigrato messicano negli Stati Uniti, membro della comunità LGBT e persona con disabilità visiva, il mio percorso è stato segnato da una continua ricerca di senso e resilienza, con la consapevolezza che le differenze sono semi di unione profonda e trasformativa.

La collaborazione interreligiosa ha arricchito la mia comprensione e mi ha motivato a superare barriere, costruendo ponti di dialogo. In un mondo spesso frammentato, ogni incontro interreligioso è un atto di fede nella possibilità di una comunità globale che celebra la diversità e costruisce la pace giorno dopo giorno. Ho imparato che la pace non è un traguardo lontano, ma un cammino fatto di gentilezza, conversazioni sincere e gesti di empatia.

La mia disabilità visiva mi ha insegnato a vedere il mondo con occhi nuovi, a cogliere la bellezza spesso ignorata e a valorizzare ogni raggio di luce come un invito a proseguire.

Questa esperienza è diventata fonte di ispirazione, aiutandomi a comprendere che oscurità e luce convivono in una danza che ci guida verso chiarezza e consapevolezza.

Ho partecipato con membri di Living Peace e chiese cristiane del Messico alla creazione del Dado della Pace Interreligioso, un'esperienza arricchente in cui, approfondendo le nostre tradizioni e scritture, abbiamo scelto frasi



per ogni faccia del dado che incarnano i valori di pace. La sfida è metterli in pratica e condividere le esperienze vissute».

Vasu, Monaco buddhista, USA-Messico

«Era marzo quando abbiamo presentato il progetto del Dado della Pace agli studenti dalla sesta all'ottava classe della scuola municipale Gilberto Rodrigues dos Santos, situata in una delle zone considerate "a rischio". Dopo la presentazione, sono stato avvicinato da uno studente noto per essere il più problematico e poco interessato agli studi fino a quel momento.

Ha raccontato di portare nel cuore molta tristezza e rabbia verso un gruppo di ragazzi del suo quartiere, Santa Etelvina, che più volte lo avevano aggredito mentre percorreva a piedi la strada da casa a scuola senza capirne il motivo.

In una di queste occasioni, dopo essere stato picchiato, era stato gettato tra i rifiuti in strada. Quel giorno era arrivato a scuola sporco e con il volto sanguinante; sua madre decise allora di trasferirlo in un altro istituto. Quando è arrivato da noi provava tristezza, odio e desiderio di vendetta.

La sua visione della vita è iniziata a cambiare quando ha scoperto il "cubo magico" – come lui chiama il Dado della Pace – un cubo che invita a vivere una realtà opposta all'egoismo. Ha deciso di rinunciare alla vendetta, di perdonare nel cuore chi gli aveva fatto del male, di impegnarsi nello studio e di contribuire alla cultura della pace nella scuola e in famiglia.

«Mi sento meglio, più tranquillo e sicuro, e spero di poter condividere queste esperienze con altri», ha detto prima dell'inaugurazione del Dado monumentale della Pace».

Dalla Scuola Gilberto Rodrigues – Manaus, Brasile



Buone Prassi

Qui sotto trovate alcune buone pratiche che possono essere d'esempio nel nostro impegno per la pace. Un grazie a chi le ha condivise. Siamo sicuri che anche voi ne avete altre da raccontare: ogni esperienza può arricchire la rete di pace che stiamo costruendo insieme.



Cosa aspettate? Inviatelo a info@livingpeaceinternational.org



Con i bambini vulnerabili della Costa d'Avorio

Elemento di motivazione

La filosofia del progetto Living Peace pone grande enfasi sulla costruzione della pace interiore come base fondamentale per condurre una vita armoniosa. La nostra iniziativa in Costa d'Avorio si è focalizzata sulla diffusione di questo messaggio alla giovane generazione, consapevoli che l'educazione alla pace deve iniziare fin da piccoli per poter generare un impatto duraturo nel tempo.

Protagonisti

I protagonisti di questo progetto sono stati 42 bambini svantaggiati, provenienti da situazioni di grande difficoltà, che abbiamo incontrato presso la biblioteca sociale di Treichville, ad Abidjan. Molti di loro vivono senza accesso a opportunità educative di base e con risorse limitate. Le loro condizioni sono molto diverse: alcuni sono orfani, altri hanno genitori incarcerati, e molti affrontano contesti familiari estremamente complessi.

Svolgimento

Le attività si sono svolte proprio in questo spazio comunitario, dove abbiamo potuto instaurare un contatto diretto con i bambini, offrendo sessioni di educazione alla pace. Nonostante le difficoltà quotidiane che questi piccoli affrontano, il nostro approccio ha avuto un effetto quasi "miracoloso" dimostrando come la filosofia di Living Peace possa davvero raggiungere e toccare anche le realtà più dure e difficili.

Risultati

I bambini hanno accolto con grande apertura e interesse i messaggi di speranza e di pace interiore che abbiamo condiviso. Questo riscontro positivo conferma il valore e il potere trasformativo di un'educazione alla pace, impartita con autenticità e dedizione.

Impatto

Questa iniziativa rappresenta solo l'inizio di un percorso di impegno a lungo termine, non un evento isolato. Il nostro obiettivo è mantenere un coinvolgimento costante con questi giovani, offrendo loro supporto continuo e contribuendo a creare un senso di famiglia e appartenenza nelle loro vite. Un momento particolarmente significativo è stato il pasto comunitario che abbiamo condiviso insieme, occasione preziosa per rafforzare i legami e lo spirito di comunità. Grazie alla Provvidenza e all'impegno dedicato, siamo riusciti a introdurre con successo i principi di Living Peace a questi giovani vulnerabili, confermando che un'educazione alla pace offerta con cura può raggiungere anche i cuori e le menti più sofferenti.

Mabih e la squadra di Living Peace International



Un campo scuola per la pace a Cluj-Napoca, Romania

Elemento di motivazione

Il campo scuola per la Pace, intitolato “Insieme la pace è più vicina”, si è svolto dall’1 al 4 maggio 2025 vicino a Cluj-Napoca, in Romania, con l’obiettivo di promuovere la costruzione della pace attraverso lo sport. L’iniziativa nasce dalla consapevolezza che educare i bambini e i preadolescenti alla pace fin da piccoli è fondamentale per creare un futuro di comprensione e collaborazione tra i popoli.



Protagonisti

Hanno partecipato 52 bambini provenienti da diverse regioni della Romania, accompagnati da adulti e ragazzi che hanno ricoperto il ruolo di animatori. I partecipanti hanno formato otto squadre, ognuna rappresentante uno dei tanti Paesi in conflitto, con le relative bandiere disegnate da loro stessi.

Svolgimento

Durante il campo scuola, il torneo sportivo è stato il fulcro delle attività, con ogni squadra che portava in campo la propria bandiera. Ogni giorno erano previsti un time-out per la pace, e momenti dedicati alla riflessione e al dialogo. Abbiamo seguito anche buona parte del Peace Got Talent e costruito una bandiera della pace.



L’esperienza ha permesso di sentirsi parte di una rete globale, la grande famiglia di Living Peace. L’evento si è concluso con la Run4Unity e la consegna della staffetta alla Svizzera.

Risultati

I bambini hanno mostrato grande entusiasmo e apertura verso i messaggi di pace. Hanno imparato l’importanza della responsabilità, del rispetto reciproco e della collaborazione, anche nei momenti di difficoltà come la sconfitta in una partita. Il Dado della Pace si è rivelato uno strumento efficace e apprezzato, capace di sostenere lo spirito sportivo e pacifico.

Impatto

L’esperienza ha lasciato un’impronta profonda nei cuori dei partecipanti, che hanno condiviso emozioni e valori provenienti da diverse realtà. I commenti raccolti testimoniano quanto sia importante continuare a diffondere questi insegnamenti per costruire un mondo più unito. La connessione con la rete Living Peace rafforza l’impegno a proseguire su questa strada, promuovendo la pace attraverso lo sport e l’educazione.

Marcello Pedone
Focolare Romania



In Tanzania, tra studenti e insegnanti

Elemento di motivazione

Abbiamo avviato il progetto del Dado della Pace in Tanzania con l'intento di diffondere la cultura della pace tra insegnanti e studenti, promuovendo valori di rispetto e convivenza attraverso un approccio ludico e partecipativo.

Protagonisti

Il percorso è iniziato dapprima con gli insegnanti, poi è proseguito con due classi di studenti senior. Successivamente è stata fatta una selezione di dodici animatori, scelti per avviare il "Club per la Pace" all'interno della scuola.

Svolgimento

Durante il laboratorio abbiamo condiviso una presentazione PowerPoint sull'importanza della pace, illustrando il significato di ogni lato del dado. Poi abbiamo realizzato insieme quattordici dadi in ogni classe, che sono stati mostrati all'assemblea generale degli studenti. È stata una giornata molto positiva e coinvolgente. Successivamente, gli animatori hanno visitato le classi più giovani per presentare i dadi e incoraggiare i ragazzi a vivere ogni giorno con spirito di pace.

Risultati

Il Dado della Pace continua a essere utilizzato nella scuola anche in mia assenza, cosa che mi rende molto felice. Inoltre, ho ricevuto richieste da altre scuole interessate a replicare il laboratorio. I ragazzi hanno mostrato un grande entusiasmo e apprezzamento per questa esperienza.



Impatto

Siamo andati in un villaggio per promuovere il Dado della Pace a 110 bambini, e abbiamo visitato anche gli anziani della comunità. In altre scuole proseguiamo la formazione dei piccoli Ambasciatori di Pace, convinti che vivere per e nella pace arricchisca tutti noi. Inoltre, ho presentato il Dado della Pace in una farmacia locale, instaurando un rapporto di amicizia con il personale, che utilizza il dado di tanto in tanto. Ho anche illustrato alla farmacia il nostro progetto "Laudati Si", dedicato all'ecologia e al riciclo degli oggetti, grazie al quale ho potuto ottenere una scorta di scatole per il dado.

Leo, coordinatore di Living Peace International in Tanzania



Diffusione del progetto Living Peace nell'anno 2024-2025



La pace non si ferma! Nonostante le sfide e le incertezze, numerose sono state le iniziative promosse in presenza e online per diffondere e costruire la cultura della solidarietà e della fratellanza! Ecco solo alcuni esempi di eventi artistici, di formazione, di presentazione del progetto, di condivisione per promuovere la pace e i suoi valori:

Argentina - Mandalas por la paz

Republique Democratique du congo - Journée Internationale de la non violence

Portugal - Got talent pela paz

International

Jordan - Run4unity

Rumania - Run4Unity

Panama - Taller para niños

Mexico - Escuela de jóvenes embajadores

Italia - La nomina dei giovani ambasciatori della pace

Paraguay - Run4unity

Brazil - Inauguração do dado da paz

Lebanon - Journée internationale de la paix

Philippines - Pray for peace

PRAY FOR PEACE
Time-Out FOR PEACE

Guinea-Bissau - Dialogue interreligieux

JEPAZ-GB
Promove 1ª Edição
PALESTRA INTOLERÂNCIA RELIGIOSA

Respeitar o próximo é cultivar a paz

25 JAN 2025

Os Jovens Líderes e Embaixadores de Paz da rede Living Peace Internacional, em parceria com a Colecção Unidos dos Embaixadores de Paz, lançam um evento para o comemorar a intenção de cultivar a intolerância religiosa, no dia 25 de Janeiro. Será promovido um diálogo entre os participantes para compreender e responder entre as diferentes culturas.

Horas: 09H00 | Escola ARCADEZ CHINA (ENTRADA DE VOLTAS) | Inauguração: 09H30H00 INBAISSAU

English Speakers - School of young peace ambassador

5th Edition
The School Of Life
BE A LEADER AND YOUNG PEACE AMBASSADOR

WHO CAN PARTICIPATE?
*English-Speaking
*16-24 years old

DATES: 2025 January - 18, 25, 2025 February- 1, 8, 15, 22.

REGISTER NOW

Hosted by the ambassadors from

Registrations open until 31st December 2024!

Portugal - International Congress

SOLIDARITY IN ACTION, BUILDERS OF PEACE

2º CONGRESSO INTERNACIONAL DEI GIOVANI AMBASCIATORI E LEADER DI PACE

25-26-27 | APRILE | 2025
PORTO, PORTUGALLO

Per informazioni scrivere a: porto2025@livingpeaceinternational.org

International - Pray for peace

Pray for PEACE

En nombre de cada niño que sufre en todas las zonas de guerra, ¡escribamos una carta a todos los líderes mundiales para que detengan esta guerra! ¡Pongamos fin a este odio llenándolo de todo el amor y la paz que necesitamos! Anima a cada niño que conozcas a escribir una carta o una apelación para detener esta guerra por el bien de nuestros niños.

Italia - Time to change

CONNECTED IN PEACE
PROJECT BY RAGAZZI PER L'UNITA

CONSTRUIRE UN MONDO PIÙ FELICE
CONSTRUIRE UN MONDO PIÙ FELICE

6-8 settembre 2025 | Università Abertale - Bergamo - Piazza degli Stessi di Fronte

TIME TO CHOOSE
#FORAUNITEDWORLD

SIXTE PRONTI PER UN'AVVENTURA UNICA CHE VI PORTERÀ A SCOPRIRE IL POTERE DELLA PACE E DELLA SOLIDARIETÀ?

Mexico - Re-pacificando

RE-PAZIFICANDO
LA PAZ COMIENZA POR MI

MARIAPOLIS EL DIAMANTE
13.10.24 ← 09:00 A 16:00 PM
¡TE ESPERAMOS!

Habla hispana - Escuela de educadores de paz

ESCUELA DE EDUCADORES PARA LA PAZ.

5 ENCUENTROS
Para países de habla hispana

DESTINARIOS:

- Educadores y formadores de la educación formal y no formal, directores de grupos de niños y jóvenes.
- Gratis.
- Modo taller.

Compartimos diferentes herramientas concretas de trabajo para la Paz.

Online por Zoom

Horas: 24-5 - 26-3 - 14-6 - 28-9 - 5-7

Brazil - Dia mundial da paz

DIA MUNDIAL DA PAZ

DATA: 21 DE SETEMBRO (SÁBADO)
LOCAL: COMUNIDADE ESTIVAL/NA
HORÁRIO DE SAÍDA: 17H30, DA PRAÇA SARAIVA

Philippines - International day of peace

INTERNATIONAL DAY OF PEACE
"Cultivating a Culture of Peace"
21 September 2024

DISCONNECT TO CONNECT

Today is your opportunity to build the tomorrow you want.

Internazionale - Giornata internazionale della non violenza

Giornata Internazionale della Non Violenza
Incontro online per vivere la pace

6 febbraio 2025 h. 18:00

L'evento promosso da AMU IETS, nell'ambito del progetto Living Peace International a Continuare Educando, sarà un'opportunità per conoscere chi nel mondo promuove attività di pace e scambiarsi esperienze. Per ulteriori informazioni: Italia@livingpeaceinternational.org

Lusofonos - Curso de jovens líderes e embaixadores de paz

Curso de Jovens Líderes e Embaixadores da Paz

Curso on-line e totalmente gratuito

Neste curso você vai conhecer a liberdade do jovem embaixador da paz e participar de um treinamento operativo.

Conhecerá outros adolescentes e jovens engajados na mesma causa e terá acesso a ferramentas para atuar em harmonia consigo mesmo e com os outros.

Encontrará diversas propostas de pessoas comprometidas com a construção de um mundo mais pacífico e justo!

Adolescentes e jovens entre os 16 e 30 anos de idade.

5 encontros
Nos sábados das 14h às 16h30

Kenya - Sports fro water

SPORTS FOR WATER 4 Peace
One child one project.

Geneva - International day of living together in peace

INTERNATIONAL DAY OF LIVING TOGETHER IN PEACE
MAY 16

LIVING PEACE
AMU

Portugal - Conferencia

LIVING PEACE
Educação para o Diálogo
Caminho para a Paz

CONFERENCIA COM DR. CARLOS PALMA
COORDENADOR INTERNACIONAL DA LIVING PEACE

UNIVERSIDADE ABERTA
SALDO NOBRE DO PALÁCIO C.1.A
28 DE ABRIL DE 2025 | 18H30

Argentina - Congreso mundial por la paz

II Congreso Mundial Por la Paz
"Construyendo la Paz a través de la palabra"

Del 9 al 13 de octubre 2025

Un ciclo de días de conferencias, mesas redondas, talleres, actividades participativas, talleres prácticos y actividades de intercambio de experiencias que nos ayudarán a descubrir nuevas formas de vivir en paz y construir un mundo más pacífico y justo.

Para más información: Argentina@livingpeaceinternational.org

Living Peace nel mondo

Ovunque, i Dadi della Pace diventano occasione di formazione, incontro tra generazioni e dialogo tra religioni diverse.



Il Brasile e i suoi 35 grandi Dadi della Pace

In Brasile, il progetto Living Peace conta 35 grandi Dadi della Pace installati in piazze pubbliche, coinvolgendo più di 200 scuole e più di 40 parrocchie, gruppi catechesi, ONG e associazioni che collaborano in sinergia per diffondere la cultura della pace. Le attività legate a questi dadi sono molteplici: si organizzano corsi di formazione per insegnanti, sia online sia in presenza, e si formano giovani leader e Ambasciatori della Pace, con l'obiettivo di promuovere la cultura della pace in diversi ambienti sociali e educativi.

Il nuovo Dado Interreligioso per la Pace

Nell'estate 2024, più di quattromila giovani tra i 18 e i 35 anni provenienti da tutto il mondo si sono riuniti ad Aparecida do Norte, nello stato di San Paolo, Brasile, per partecipare al Genfest e riflettere sul tema centrale di quell'edizione: "Insieme per prendersi cura".

Durante l'evento, il 17 luglio, in una delle piazze della città, Living Peace International ha inaugurato un grande Dado Interreligioso per la Pace: all'iniziativa hanno partecipato rappresentanti di molte religioni diverse e un grande numero di persone, che hanno contribuito a rendere questo momento particolarmente significativo.



Cosa aspetti? Costruisci anche tu, insieme al tuo gruppo/comunità, il Grande Dado della Pace!

[Clicca qui per saperne di più](#)



Dall'Argentina le parole di unità della rabbina Silvina Chemen

“Un dado non è semplicemente un gioco da bambini. È un'esperienza di uguaglianza e di comunità.

Uguaglianza perché tutti i lati sono necessari per formare un cubo. Tutti della stessa dimensione, con lo stesso spigolo sui bordi. E ciascuno di essi porta un messaggio diverso.

Per costruire il Dado Interreligioso serve molto amore e molta conoscenza. Perché ciò che ciascuna delle sue facce rappresenta è solo questo: una faccia. Non dice tutto ciò che dobbiamo sapere, ma invita a domandarci; a renderci conto di quante volte crediamo di conoscere l'altro solo guardando il suo volto.

Ed è un'esperienza di comunità perché nessuno gioca a dadi da solo. Abbiamo bisogno di tutti perché questo gioco abbia senso.

Questo dado che ci ricorda anche che il caso a volte ci offre bellissime opportunità. Cosa faremo quando il dado cadrà sulla faccia di una tradizione religiosa che non conosco? Cercheremo risposte, leggeremo, indagheremo

su Google, parleremo con chi può aiutarci. E così, da un solo dado, potremmo tessere reti di conversazioni che arricchiscono le nostre vite.

Il Dado interreligioso è un messaggio al mondo: che possiamo e dobbiamo essere comunità perché questa umanità abbia senso”.



Un patto intergenerazionale?

SFIDE PER UN'AZIONE INFLUENTE DEI BAMBINI NELLA COSTRUZIONE DI UNA CULTURA DI PACE

Maria Teresa Martins Cortez Marques Graça ¹

Introduzione

Dopo aver sperimentato, per quasi un anno, il vivere la pace con bambini tra i 3 e i 6 anni, a partire dal lancio del Dado della Pace, ho capito che avrebbe avuto molto senso studiare e sistematizzare il percorso che abbiamo fatto. Per me, ma anche per i bambini, era importante far arrivare a molte altre persone il segreto della nostra felicità, che derivava dall'impegno comune di cambiare il corso del nostro mondo attraverso la pratica della pace.

Queste le domande che mi sono posta:

- come pensano i bambini la pace?
Come la vivono?
- Quali sono le loro concezioni di violenza?
- Come si riconoscono come protagonisti del cambiamento sociale, partecipando in modo coerente a scambi simbolici, culturali e di valori morali con i loro coetanei e con gli adulti?

Lo studio

Lo studio che vi propongo si concentra sulla fase precoce dello sviluppo umano, cioè su una fase in cui si forma l'identità dei bambini:

erano ancora molto piccoli, ma ciò non ha impedito che venisse costruito un sapere con loro, che definirei "autentico". Questo modo di costruire un sapere autentico – sulla pace, sull'identificazione della violenza e sull'impegno individuale e collettivo in questo processo – ha restituito la complessità del mondo dell'infanzia e della realtà concreta della vita dei bambini. Tutto è stato fatto contando sull'instimabile contributo dei bambini considerati come soggetti di diritti e cittadini attivi. Si tratta quindi di uno studio che si modella a partire dalle modalità con cui i bambini apprendono e interpretano il mondo, nelle interazioni che stabiliscono con i loro coetanei e con gli adulti. È, perciò, molto radicato nel mondo del sensibile. È una ricerca che nasce dalla vita, dall'esperienza intergenerazionale della pace e dall'intersoggettività che ne deriva.

Metodologia

Lo studio in questione si inserisce in una tematica indelebilmente legata all'infanzia del presente, che punta alla trasformazione e si concepisce come una ricerca partecipativa

¹ Dottoranda in Studi sull'Infanzia, specializzata in Infanzia, Cultura e Società. Istituto di Educazione dell'Università del Minho, Braga, Portogallo. Educatrice dell'Infanzia da 38 anni. Collaboratrice in tirocini di fine master, con studenti della stessa università.

² "Agenzia pacifista" è un'espressione scientifica che si riferisce alla capacità che ciascuno possiede di trasformare la realtà attraverso mezzi pacifici

per la pace con i bambini. Per darci un'idea di cosa significhi mi soffermo su due concetti: partecipazione e agenzia pacifista². La partecipazione ha per lo più implicazioni politiche, mentre nell'agenzia pacifista emergono essenzialmente implicazioni morali. La prima si identifica in qualsiasi azione influente del bambino, non necessariamente convergente o orientata al consenso, poiché si apre alla possibilità di essere divergente, ma è sempre trasformativa. Una ricerca partecipativa con i bambini consente la realizzazione dei diritti di partecipazione previsti nella Convenzione sui Diritti del Bambino e si associa a tutte le forme di partecipazione. Invece, quando parliamo di agenzia pacifista ci riferiamo alla capacità che tutte le entità umane hanno di trasformare la realtà attraverso la partecipazione alla pace e alla consapevolezza di essa. Perciò, l'agenzia pacifista è fortemente legata al concetto di potere, non nella sua concezione tradizionale, chiaramente, ma quando si ammette il riconoscimento dell'uguaglianza e il desiderio di reciprocità tra bambini e adulti, scompare l'insicurezza adulta della perdita o della divisione del potere con i bambini e allora si assapora il significato della vera relazione e la questione tradizionale del potere smette di avere grande spazio in questo dibattito.

Nel nostro studio, la partecipazione e l'agenzia pacifista sono andate di pari passo, poiché entrambe implicano capacità di influenza e di trasformazione e hanno contribuito affinché i bambini fossero protagonisti del proprio apprendimento.

La ricerca

Nel contesto di partecipazione del giardino d'infanzia, dove è stato condotto lo studio, i bambini hanno sperimentato la libertà di partecipare alla vita comunitaria quotidiana,

dove è stata valorizzata l'agenzia pacifista del bambino che va oltre i suoi atti (esperienze di pace) e si allarga nella possibilità di condividerli con gli altri nei propri modi di produzione orale, grafica o scritta. Questa condivisione è avvenuta non solo a livello intra-scolastico, ma anche a livello della comunità vicina e più ampia e persino oltreconfine.

C'è un aspetto particolarmente importante: lo sviluppo di questo studio coincide con il lancio del recente Rapporto UNESCO, nel 2022, della Commissione Internazionale sui Futuri dell'Educazione, dal titolo "Reimmaginare i nostri futuri insieme: Un nuovo contratto sociale per l'educazione". Questo fatto rafforza il nostro intento di cambiamento in un periodo favorevole e di forte richiamo alla costruzione congiunta di nuovi paradigmi nel mondo dell'educazione. D'altro canto, la nostra scelta convoca anche questo rapporto come un pilastro di riferimento e conferma della rilevanza dell'obiettivo del nostro studio: cambiare la direzione del nostro mondo contando sull'inestimabile potere trasformativo dei bambini, come soggetti di diritti e cittadini attivi, nella costruzione intergenerazionale di una cultura di pace.

Conclusioni

Il ruolo della scuola deve essere regolato da un paradigma che promuova lo sviluppo di competenze sociali, cognitive, emotive, morali e spirituali, cioè un'educazione olistica che non ignora l'indissolubilità tra corpo e mente. E questo è un esercizio necessario, individuale e collettivo, di entrare in noi stessi e nel cuore degli altri per contribuire alla stabilizzazione della struttura di una comunicazione umana saggia e alla piena costruzione dell'identità del bambino.



Vivi la Pace!

PROPOSTE DI AZIONI REALIZZATE
IN COLLABORAZIONE CON LE
ORGANIZZAZIONI PARTNER



Ogni anno **Living Peace** lancia nuove attività da sperimentare nei diversi contesti educativi. Scuole, gruppi e associazioni possono scegliere tempi e modalità, adattandole alla propria realtà, cultura e tradizione religiosa.

Cosa aspetti? Partecipa e lascia anche tu un'impronta di pace.



Ombrelli per la Pace

Si tratta di un'iniziativa dell'artista americano Matt Lamb, che, dopo gli attentati dell'11 settembre alle Torri Gemelle di New York, ha avviato un laboratorio per aiutare i bambini che avevano perso i genitori nell'attacco, facendo esprimere a ciascuno di loro i propri sentimenti attraverso i colori e l'arte dipingendo gli ombrelli. Con Mimos para tus Ojos, Living Peace propone di dipingere gli ombrelli con un mandala di pace colorato o una qualsiasi altra espressione che rispecchi la pace. Oltre a dipingerli, si propone, dove possibile, di organizzare una Marcia di Pace per la città/quartiere e/o organizzare un'esposizione con gli ombrelli.

[Clicca qui per saperne di più](#)



Plogging

Prendersi cura dell'ambiente mentre si pratica esercizio fisico, questa è la formula su cui si basa il plogging.

Un nuovo modo di fare sport: raccogliere la spazzatura trovata in strada durante il proprio allenamento. Per questa attività possono essere coinvolti gruppi, più scuole insieme, enti, comuni, media, per raggiungere così un maggior impatto di cura del proprio territorio.

[Clicca qui per saperne di più](#)

[Guarda il video](#)



Venti di pace

Iniziativa promossa da **Mimos para tus Ojos** in forte sinergia con **Living Peace International** per realizzare aquiloni di pace e farli volare per portare in cielo messaggi di pace. Prepara con il tuo gruppo/classe aquiloni delle dimensioni che preferite, con disegni di mandala o disegni liberi; i colori che sceglierete esprimeranno i vostri desideri e porteranno un messaggio di pace. Lasciate volare l'immaginazione e la fantasia!

[Clicca qui per saperne di più](#)

[Guarda il video](#)



Festival mondiale dei bambini

È un festival internazionale in cui i bambini di culture, etnie e abilità diverse liberano fantasia ed espressività attraverso disegni e dipinti sul significato della pace. Ogni opera diventa un pezzo di un'unica grande bandiera collettiva e i bambini potranno condividere pensieri, emozioni e sogni con chi è diverso da loro.

[Clicca qui per accedere all'attività](#)

[Clicca qui per scoprire le tante altre attività proposte da Living Peace!](#)



La voce dei nostri partner

GIOVANI, SOLIDARIETÀ E DIALOGO INTERRELIGIOSO: YOUNIB E LE STORIE DI PACE DALLA PERIFERIA DI NAIROBI, IN KENYA.



Sono Gloria Muniyva, Ambasciatrice di Pace e Presidente di YOUNIB, un'organizzazione giovanile fondata a Nairobi, in Kenya, che si dedica alla costruzione della pace e al dialogo interreligioso. Da cinque anni, siamo partner di Living Peace International, con il quale condividiamo la stessa passione per un mondo più unito e pacifico.

YOUNIB significa "Youth United for Peace Building and Interreligious Dialogue". È un movimento che riunisce giovani di diverse religioni, culture e contesti sociali con l'obiettivo principale di promuovere la cultura della pace all'interno delle comunità e di favorire il dialogo tra le diverse fedi.

Attraverso YOUNIB, ho vissuto esperienze di solidarietà in azione che mi hanno trasformata profondamente. Ricordo la prima volta che abbiamo organizzato un evento culturale per promuovere il dialogo interreligioso. Giovani cristiani, musulmani e di altre fedi si sono esibiti con danze, canti e poesie sul tema della pace. Ci siamo sentiti profondamente uniti: un solo cuore, una sola voce. Quel giorno ho capito che la pace non è un'utopia: si costruisce ogni volta che superiamo i muri e ci tendiamo la mano a vicenda. Ed è quello che cerchiamo di fare.

Le esperienze di YOUNIB

A Nairobi, in un quartiere segnato da povertà e violenza, abbiamo promosso campagne di pulizia, distribuito pasti ai bambini di strada e organizzato incontri educativi nelle scuole locali. In molte zone di questa città, la mancanza di prodotti igienici di base impedisce alle giovani ragazze di frequentare regolarmente la scuola: abbiamo distribuito loro assorbenti igienici. Un atto che ha restituito opportunità e dignità.



La solidarietà in azione si costruisce con piccoli gesti quotidiani che promuovano la pace, l'empatia e la comprensione. Bisogna essere ascoltatori attenti, amici solidali e cittadini responsabili.

La nostra stazione televisiva comunitaria, creata a Njiru, un altro sobborgo di Nairobi, ha permesso di dare voce a chi spesso non viene ascoltato. Con programmi realizzati da giovani per i giovani, abbiamo raccontato storie di resilienza e dato spazio a campagne contro la discriminazione. I media sono strumenti potenti di trasformazione sociale.

Abbiamo una responsabilità per il futuro

Come giovani ambasciatori, siamo consapevoli della responsabilità che abbiamo verso il futuro. Viviamo in un mondo segnato da divisioni, ingiustizie e conflitti, ma crediamo fermamente che attraverso l'impegno personale e collettivo possiamo costruire comunità più inclusive e pacifiche.

In questo cammino, l'incontro con Living Peace International è stato determinante. Un proverbio africano recita così: "Se vuoi andare veloce, vai da solo; se vuoi andare lontano, vai insieme."



Noi scegliamo di andare insieme, perché solo insieme possiamo andare lontano.

Amani iwe nanyi!
"La pace sia con voi!"





IN PARTENARIATO CON



NGO in General Consultative Status with the United Nations ECOSOC
UNESCO, FAO, UNEP Official Partner

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON







GIOCO della PACE con Gi-W

Promoted by



Contenuto della scatola



Dado dei Numeri
Dice of Numbers



Dado Animali
Animal Dice



Dado della Pace
Peace Dice



Pedine - Pawns



Cerchio della Pace
Circle of Peace



Blocco da colorare
Coloring book



Disegni da colorare
Coloring Pages

UN GIOCO per tutte le età
a partire dai 6 anni

Per un'educazione alla Pace

ALL'AMORE RECIPROCO
ALL'AMICIZIA
ALL'ACCOGLIENZA
ALLA DONAZIONE
ALLA GENEROSITÀ

Lancia il dado

Posiziona la pedina sulla casella
Svolgi l'azione richiesta
Al termine del gioco
raccontatevi la Gioia scoperta

Dado dei numeri
Dado degli animali
Dado della Pace
Pedine, Tabellone



info
+39 328 5774081
info@grades.it



#SOSTIENI LA PACE!

Un piccolo
contributo può
fare la differenza!



Partecipa alla **raccolta fondi**
per il progetto Living Peace International.

Come donare?

Vai su [https://www.amu-it.eu/
campagne/living-peace-international/](https://www.amu-it.eu/campagne/living-peace-international/)
e fai la tua donazione!

TEENS una rivista
online dei ragazzi
per i ragazzi che
si impegnano a
costruire un mondo
migliore e di pace



Insieme ai ragazzi della tua classe o gruppo
entra nel sito Teens <https://teens.cittanuova.it/>
scoprite le diverse tematiche trattate e diventate
anche voi redattori della rivista.

Inviare i vostri articoli a teens@cittanuova.it.